

Interreg. Un piano funzionale alla diffusione nelle aree di confine tra Italia e Slovenia dei rispettivi idiomi

Al via progetto transfrontaliero tre milioni di euro per le lingue

o Seganti: «Piano rafforza i rapporti tra le comunità minoritarie lungo i nostri confini»

Partirà nelle prossime settimane, al massimo entro un mese, l'attuazione del progetto "JezikLingua", finanziato con tre milioni di euro dei fondi Interreg 2007-2013 Italia-Slovenia. Si tratta di un progetto funzionale alla diffusione nelle aree di frontiera italiana e slovena delle due lingue attraverso il coinvolgimento delle rispettive minoranze. Il piano operativo del valore di 3 milioni di euro finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione transfrontaliera.

PER L'ASSESSORE alle Relazioni internazionali e comunitarie Federica Seganti il progetto, che partirà entro un mese e durerà tre anni, «è importante ed innovativo, rafforza i rapporti tra le comunità minoritarie lungo i nostri confini e, con la collaborazione delle Università di Udine, Trieste, Capodistria e Ca' Foscari di Venezia promuove il multilinguismo nei settori più diversi». Con una serie di iniziative a partire dalle scuole, JezikLingua servirà così, ha aggiunto l'assessore «a mettere in connessione aspetti della cultura italiana in Slovenia e slovena in Italia che in passato erano talvolta in contrapposizione ed



La presentazione del progetto transfrontaliero "JezikLingua" a Trieste

Nasce il centro multimediale nuova sede a San Giovanni

La promozione

Tra le attività previste in Italia vi è la creazione di un Centro multimediale per la promozione della lingua e della cultura slovena che avrà sede a San Giovanni al Natisone, mentre a Capodistria avrà invece sede un Centro info-libro, polo infor-

mativo per la presentazione delle pubblicazioni edite dalla minoranza italiana. Tra le iniziative per promuovere la conoscenza dello sloveno in Italia e dell'italiano in Slovenia, ci saranno servizi linguistici destinati ad enti, organizzazioni ed in genere al mondo del lavoro.

oggi trovano sinergie finalizzate allo sviluppo sociale ed economico dell'area transfrontaliera». Federica Seganti ha presentato il progetto ieri a Trieste assieme ai presidenti della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, della Slovenska Kulturno Gospodarska Zveza (SKGZ)-Unione culturale economica slovena, Rudi Pavsic e della Svet Slovenskih Organizacij (SSO)-Confederazione organizzazioni slovene, Drago Stoka, nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato anche il con-

sole di Slovenia a Trieste, Bojana Cipot, ed il prosindaco di Capodistria, Roberto Siriani. Tremul ha ringraziato la Slovenia e l'Italia, ed in particolare il Friuli Venezia Giulia, per aver dato rapido avvio al progetto, sottolineandone la valenza per l'incremento socio-culturale del territorio coinvolto, mentre Pavsic e Stoka hanno evidenziato l'importanza di quest'iniziativa in un'ottica europea. Lead partner del progetto è l'Associazione temporanea "JezikLingua", composta dall'Istituto per la cultura slovena (Istituto per la cultura slovena) di San Pietro al Natisone, dalla Slovenska Kulturno Gospodarska Zveza (SKGZ)-Unione culturale economica slovena e dalla Svet Slovenskih Organizacij (SSO)-Confederazione organizzazioni slovene. Partner del progetto sono, in Italia, l'Università Ca' Foscari di Venezia e quelle di Trieste e Udine, il Centro studi Jacques Maritain e il Consorzio universitario del Friuli. In Slovenia, a Capodistria, sono coinvolte l'Università del Litorale, l'Associazione degli appartenenti alla comunità nazionale italiana, la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, il Centro italiano di promozione, cultura-formazione e sviluppo "Carlo Combi" e la Biblioteca centrale "Srečko Vihar". Le scuole saranno coinvolte con la creazione di reti di collaborazione permanenti e scambio di know-how. ■